



LEGAL INSURANCE

tutela e risarcimento

GUIDA AL RISARCIMENTO DEL DANNO PER LE VITTIME DELLA STRADA

Gli incidenti stradali sono purtroppo una realtà quotidiana in Italia, ovviamente per nulla positiva.

Chi li vive in prima persona o ne fa esperienza indiretta per via del coinvolgimento di un parente stretto può subire danni sia fisici che psicologici. L'impatto nel tempo può essere profondo e mettere a rischio la conduzione di una vita quotidiana di qualità.

Ovviamente il caso peggiore è quello del decesso della vittima del sinistro. In tali frangenti è necessario seguire con attenzione le conseguenze sui parenti superstiti, che non devono essere lasciati soli in quanto possono vivere dei traumi psicologici anche molto seri. Chi ha a che fare con queste situazioni, nei casi in cui l'incidente è provocato dal comportamento di un terzo soggetto, ha diritto a un risarcimento.

Destreggiarsi nella giurisprudenza relativa a questo tema non è sempre facile, si tratta di argomenti tecnici, che non sempre vengono presentati con la giusta chiarezza dai professionisti e i concetti da padroneggiare sono diversi. Bisogna infatti avere le idee chiare sulla definizione di sinistro stradale, sulle tipologie di danno e sulle tutele che la legge mette a disposizione delle vittime della strada e dei loro parenti.

Se sei rimasto direttamente coinvolto in un incidente o se un tuo parente vive questa situazione, molto probabilmente ti senti disorientato. Non sai cosa fare o a chi rivolgerti per ottenere il risarcimento che ti spetta.

Questo e-book vuole aiutarti e farti capire che esiste una soluzione e che, con il dovuto bagaglio tecnico, è possibile ottenere il risarcimento in maniera rapida e sicura ed inoltre ricevere l'assistenza adeguata al momento.

Cosa troverai in questo contenuto? Informazioni statistiche sugli incidenti in Italia, specifiche sulle tipologie di danno per le quali puoi richiedere un indennizzo.



LEGAL INSURANCE

tutela e risarcimento

Ricorda che, per qualsiasi domanda sui contenuti presenti in questo e-book, puoi scriverci a info@legalinsurance.it. Sarà possibile anche fissare un appuntamento durante il quale avrai la possibilità di esporre il tuo caso e di avere una consulenza iniziale che ti consentirà di attivare l'iter per ottenere il risarcimento che ti spetta in quanto vittima della strada o congiunto di una persona coinvolta in un incidente stradale.

1. INCIDENTI STRADALI IN ITALIA: COSA DICE L'ISTAT?

Prima di fornire un quadro tecnico sulla giurisprudenza relativa ai risarcimenti per sinistri stradali vogliamo darti qualche dato numerico sull'argomento.

Tra i riferimenti più aggiornati è possibile chiamare in causa i dati provvisori Istat. Cosa dicono di preciso? Nel semestre gennaio-giugno 2022 si registra, rispetto allo stesso periodo del 2021, un **aumento del numero di incidenti stradali con lesioni a persone** (81.437, pari a +24,7%), dei feriti (108.996, +25,7%) e delle vittime entro il trentesimo giorno (1.450, +15,3%). L'incidentalità stradale risulta in aumento anche rispetto al primo semestre 2020 (incidenti +64,3%, feriti +63,0%, vittime +43,2%). Nel confronto con i primi sei mesi del 2019 si rileva invece ancora un lieve calo: incidenti stradali -2,6%; feriti -6,8% e deceduti -5,5%.

Nel confronto con il primo semestre 2021, le vittime aumentano soprattutto sulle strade extraurbane (+20%), seguono le strade urbane (+11%) e le autostrade (+10%). Rispetto ai primi sei mesi del 2019, nel primo semestre 2022 le vittime diminuiscono in misura significativa sulle autostrade (-11,8%) mentre sulle strade urbane ed extraurbane il calo è stimato intorno al 5%.

Si attendono i dati relativi al 2023 per fare il confronto e vedere l'andamento ma come è possibile intuire le percentuali sono in aumento e si sono arrestate solo in concomitanza con la pandemia e il lock down che avevano diminuito fortemente la circolazione stradale.

Cosa si può dire in merito ai **comportamenti che hanno causato più sinistri stradali**? Nell'ordine le rilevazioni Istat parlano di:

- Guida distratta;
- Mancato rispetto delle regole della sicurezza stradale;
- Velocità troppo elevata.

2. COS'È UN SINISTRO STRADALE?

Un altro punto importante da chiarire prima di entrare nel vivo dei consigli tecnici è la definizione di "sinistro stradale".

La base della definizione di "sinistro stradale" risale al 1968. Secondo la Convenzione di Vienna, quando si utilizza questa dicitura si inquadra un evento che vede coinvolti veicoli, esseri umani o animali fermi o in movimento. Dal sinistro stradale derivano lesioni per chi rimane coinvolto. Si tratta di una definizione di base che, nel tempo, è stata arricchita dal legislatore.

A tal proposito è bene ricordare che la giurisprudenza vede il sinistro stradale come un evento inaspettato che può portare un danno più o meno grave e che, di base, turba l'andamento della circolazione.

L'evento che arreca danno è determinato dalla condotta inadeguata, che può essere sia un'azione sia un'omissione, di chi guida un veicolo e turba il normale andamento della circolazione stradale. Lo stesso vale per i pedoni.

Dal punto di vista dell'illecito civile, il legislatore non ha fornito linee tecniche riguardanti i sinistri stradali. Ecco perché il parere del Giudice è vincolante per capire se le singole situazioni si possono configurare come violazioni dell'**articolo 2043 del Codice Civile**. Il suddetto recita così: *"Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno"*.



LEGAL INSURANCE

tutela e risarcimento

I fatti legati agli incidenti stradali sono quindi numerosi e legati in primo piano all'azione o all'omissione. Ecco perché, se si rimane vittime di un sinistro, è il caso di chiedere immediatamente la consulenza di un professionista attivo in ambito legale, al quale va fornita tutta la documentazione del caso per dare modo di avere il punto della situazione.

3. INCIDENTI STRADALI: COSA DICE LA LEGGE E QUAL È IL COMPORTAMENTO MIGLIORE DA ADOTTARE IN CASO DI COINVOLGIMENTO?

Con questa fase si entra nel vivo del lavoro tecnico del legale, che si impegna affinché la vittima del sinistro stradale ottenga il risarcimento dovuto. Conoscere i riferimenti tecnici su cui si basa è importantissimo, in quanto consente di capire le linee generali anche a chi non ha una formazione giuridica e vuole solo avere le idee chiare su **come ottenere un indennizzo**.

In questo paragrafo saranno presentati quelli che sono i principali fondamenti normativi da prendere in considerazione quando si parla di risarcimenti che spettano in caso di coinvolgimento in un sinistro stradale e relativi sia al coinvolgimento diretto, sia ai casi in cui ad essere vittima è un congiunto.

Partiamo dall'**articolo 2054 del Codice Civile**, sulla base del quale al comma 1 *"Il conducente di un veicolo senza guida di rotaie è obbligato a risarcire il danno prodotto a persone o a cose dalla circolazione del veicolo, se non prova di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno"*.

Cosa può fare il soggetto che è rimasto coinvolto – o che ha un congiunto coinvolto – e che ha subito danni a causa del comportamento scorretto di un altro automobilista responsabile di un sinistro stradale?

La prima cosa da fare in questi frangenti consiste nel recarsi tempestivamente, possibilmente entro le 24 ore dall'incidente, al più vicino pronto soccorso. Solo così, infatti, è possibile capire se il danno fisico è direttamente collegabile all'evento. I medici forniscono un parere tecnico che deve essere mostrato al proprio legale di fiducia. Molto importante è ricordare che, quando si parla di danni fisici causati da sinistri stradali, si inquadrano più precisamente i **danni biologici**.

Di cosa si tratta di preciso? Di danni che possono riguardare sia la sfera fisica, sia quella psicologica. Rientrano nella definizione di danno anche tutte le limitazioni di natura dinamica, relazionale o sociale che l'individuo subisce.

Il danno biologico comprende:

- **Inabilità temporanea assoluta:** in questo caso la vittima del sinistro stradale è totalmente incapace di portare avanti, sia dal punto di vista fisico sia da quello psicologico, le normali incombenze. Un esempio molto utile per capire meglio la situazione riguarda il caso della vittima di un incidente che finisce ricoverata in ospedale.
- **Inabilità temporanea parziale:** in questo frangente l'interessato può portare avanti solo una parte delle normali incombenze quotidiane. Per fare un esempio utile, è possibile chiamare in causa i giorni di riposo dal lavoro dati dal medico curante.
- **Invalidità permanente:** questo è il caso in cui le lesioni causate dal sinistro stradale sono permanenti e cioè hanno causato menomazioni fisiche da comprometterne il resto della vita, infatti è importante precisare che non viene valutata la lesione, ma la sua conseguenza, che deve essere irrimediabile e condizionare il resto della vita.

Da considerare è poi il frangente del **danno alla capacità lavorativa specifica**. Si tratta di un discorso non semplice che va affrontato chiedendo aiuto al proprio legale di fiducia per quantificare l'indennizzo spettante.

Un'attenzione particolare merita il danno morale. Per quale motivo? Perché comprende sia i disturbi fisici e psichici causati dal sinistro stradale, ma anche le sofferenze derivanti da una degenza post chirurgica causata dal sinistro.

Nel conteggio dei danni morali conta molto il fatto di aver subito o meno un intervento chirurgico e di aver riportato menomazioni fisiche che compromettono la conduzione di una soddisfacente vita sociale.

4. COSA SONO LE LESIONI FISICHE MICROPERMANENTI?

Le vittime della strada e i loro parenti che vogliono informarsi meglio su come richiedere un risarcimento per le conseguenze del sinistro stradale devono tenere presente anche l'esistenza di lesioni fisiche tra loro differenti.

Il primo caso da trattare è quello delle lesioni fisiche **micropermanenti** (danno biologico di lieve entità). Che cosa sono? Quei danni fisiologici e/o biologici che **non superano i nove punti d'invalidità permanente**. Inoltre ci troviamo di fronte a delle lesioni micropermanenti quando il danno ha le seguenti caratteristiche:

- è permanente, nel senso che i suoi esiti sono irreversibili;
- è di modesta rilevanza, ossia le sue conseguenze non influiscono in maniera determinante sulle funzioni essenziali della vittima;
- è oggettivamente riscontrabile dall'accertamento medico-legale: è desumibile cioè da elementi oggettivi e non dalle sole dichiarazioni del danneggiato.

La valutazione del risarcimento per una lesione fisica di questo tipo è molto delicata. In questo caso è necessario un ottimo lavoro di squadra che deve coinvolgere il medico legale e, ovviamente, l'avvocato di fiducia.

A quanto ammonta il risarcimento per le lesioni micropermanenti?

Un riferimento importante per capire a quanto ammontano i risarcimenti per le lesioni micropermanenti causate da sinistri stradali è il codice delle assicurazioni private **art. 139 CdA** che prevede ai comma 4 e 5 che:

“Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro della giustizia e con il Ministro dello sviluppo economico, si provvede alla predisposizione di una **specifica tabella delle menomazioni dell'integrità psico-fisica comprese tra 1 e 9 punti di invalidità**.

Gli importi indicati nel comma 1 sono aggiornati annualmente con decreto del Ministro dello sviluppo economico, in misura corrispondente alla variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertata dall'ISTAT.”

Sulla base del seguente articolo abbiamo:

- **Danno biologico permanente:** un importo crescente in misura più che proporzionale in relazione a ogni punto percentuale di invalidità per i postumi da lesioni pari o inferiori al 9 per cento. Il valore del primo punto è pari a 870,97 euro euro. Il principio prevede un risarcimento maggiore più è giovane il soggetto danneggiato.
- **Danno biologico temporaneo:** è liquidato un importo di 50,79 euro per ogni giorno di inabilità assoluta; in caso di inabilità temporanea inferiore al 100 per cento, la liquidazione avviene in misura corrispondente alla percentuale di inabilità riconosciuta per ciascun giorno.

5. COSA SONO LE LESIONI FISICHE MACROPERMANENTI

Per avere un quadro efficace relativo al risarcimento dei danni causati da sinistri stradali è necessario considerare anche le **lesioni macropermanenti**.

Che cosa sono? Si suole intendere tutte quelle lesioni più gravi da cui deriva un maggior danno all'integrità psico-fisica della persona e che prevedono un **superamento dei 9 punti d'invalidità**.

In questo caso, a differenza di quello che succede quando si parla di lesioni micropermanenti, non esistono delle tabelle di riferimento art 138 CdA. Questo significa che ogni Tribunale ha sempre utilizzato dei criteri diversi.

Ultimamente l'orientamento giuridico prevalente ha favorito l'utilizzo delle tabelle del Tribunale di Milano che, a detta del legislatore, valorizzano di più tutto quello che riguarda il risarcimento del danno fisico.

6. INCIDENTE STRADALE MORTALE: COSA POSSONO FARE I CONGIUNTI DEL DEFUNTO PER OTTENERE IL GIUSTO RISARCIMENTO

Tale argomento data la delicatezza merita di essere trattato separatamente. Se stai leggendo queste righe molto probabilmente la tua vita ha subito uno sconvolgimento importante dovuto alla perdita di un congiunto coinvolto in un sinistro stradale. Il sentimento che quasi sicuramente ti domina è la rabbia, associata al disorientamento e alla voglia di capire qualcosa di più. Siamo qui per darti proprio queste informazioni e per aiutarti a comprendere cosa prevede la legge per i parenti superstiti delle vittime della strada.

Ovviamente hai diritto a un risarcimento economico da parte della persona che ha causato l'incidente. La legge prevede la possibilità di richiedere un indennizzo per diverse tipologie di danni.

Ecco quali:

- **Danno patrimoniale:** in questo caso bisogna prendere in considerazione
 - sia i danni emergenti, rappresentati dalla perdita economica immediatamente subita dai parenti per gli esborsi effettuati a seguito del decesso del congiunto, per esempio le spese funerarie, di trasporto, mediche e/o ospedaliere;
 - sia il lucro cessante, ossia la conseguenza del mancato apporto economico del defunto al nucleo familiare. Quest'ultimo aspetto è caratterizzato da una notevole complessità, dal momento che si deve tenere conto sia del reddito della vittima al momento del suo decesso, sia del suo presumibile reddito futuro.
- **Danno morale:** in questo caso si parla dei danni legati alla sofferenza e al turbamento psicologico causato dal decesso della vittima dell'incidente stradale. Questa tipologia di danno prevede un risarcimento che è un diritto dei parenti prossimi della vittima dell'incidente stradale. Esistono dei fattori specifici che contribuiscono all'entità del risarcimento, come per esempio il fatto, in caso di perdita del genitore in un incidente stradale, di essere o meno figli unici. La giurisprudenza vigente prevede la possibilità di

richiedere un risarcimento anche se la morte del parente vittima di un incidente stradale sopraggiunge sul colpo.

- **Danno da morte (*iure hereditatis*):** in questo caso, invece, si parla del risarcimento per i danni biologici e morali subiti dal defunto. Il suddetto è trasmissibile agli eredi ed è proporzionato anche al tempo intercorso tra il sinistro stradale e il decesso della vittima.
- **Danno parentale:** è il danno che viene riconosciuto per compensare il dolore e la mancanza patiti per la perdita della persona cara e del rapporto affettivo che vi legava; riguarda i peggioramenti che la perdita ha causato nella vita dei familiari della persona cara.

La concreta quantificazione economica del risarcimento viene proporzionata tenendo in considerazione i seguenti fattori:

- età della vittima e del parente;
- eventuale convivenza della vittima con il congiunto;
- eventuale esistenza in vita di altri familiari dello stesso grado di parentela della vittima.

7. PERDITA DEL FETO A CAUSA DI UN INCIDENTE STRADALE

Un altro tema molto delicato relativo ai risarcimenti dei danni causati da incidenti stradali riguarda l'interruzione di gravidanza dovuta al coinvolgimento in un sinistro. In questi tragici frangenti l'indennizzo viene esteso anche al feto che la donna vittima dell'incidente portava in grembo.

In questo caso la giurisprudenza vigente **tutela la donna in quanto madre ma anche il padre del nascituro** tenendo conto del diritto alla genitorialità. L'indennizzo varia a seconda dell'anzianità del feto, infatti l'interruzione di gravidanza in stato avanzato prevede un risarcimento più alto.

Da considerare in sede di definizione dell'entità dell'indennizzo è anche l'età della donna coinvolta nel sinistro stradale. Più è alta minore è la possibilità di avere altre gravidanze, maggiore è il risarcimento al quale si ha diritto.



LEGAL INSURANCE

tutela e risarcimento

Anche nei casi in cui il feto sopravvive al sinistro stradale e il bambino nasce con dei danni permanenti è possibile richiedere un risarcimento. In questi casi bisogna prendere come punto di riferimento le tabelle del danno biologico. Nella maggior parte delle situazioni, per avere le idee chiare sui danni, è necessario attendere lo sviluppo fisico e psicologico del bimbo.

8. CONCLUSIONI

Gli incidenti stradali sono eventi che possono mettere a forte repentaglio l'equilibrio sia fisico sia psicologico di chi rimane coinvolto, direttamente e indirettamente. La giurisprudenza vigente è molto complessa, motivo per cui è il caso di chiedere la consulenza di un professionista specializzato se si vuole ottenere nei tempi giusti il dovuto risarcimento.

Se hai bisogno di chiarimenti sui contenuti di questo e-book puoi scrivere a info@legalinsurance.it, ti aiuteremo a risolvere il tuo problema e ad ottenere l'indennizzo che ti spetta.